

**PAPA BENEDETTO XVI ora è in Cielo. Siamo certi che lassù è felice.**

**Quale UCIIM non possiamo non ricordare un incontro avuto con LUI nel 2007.**

**In questa foto l'allora Presidente Nazionale Maria Teresa Lupidi, Anna Bisazza in dialogo col Papa e Giovanni Villarossa.**



**Dopo l'incontro questo è quanto la Presidente Lupidi ha scritto, insieme ad Anna Bisazza, ed ha inviato a Benedetto XVI.**

**Per S.S. BENEDETTO XVI**

Venerato Santo Padre,

quali responsabili nazionali dell'**Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (UCIIM)**, riuniti in Consiglio di presidenza, dopo l'incontro avvenuto nell'udienza del 17 gennaio u.s., sentiamo di dovere esprimere alla Santità Vostra i sensi della più profonda gratitudine.

La benevolenza, l'affabilità, l'attenzione per il nostro povero dire, la sensibilità aperta all'accoglienza, l'affettuoso paterno sostare in mezzo a noi, ogni tratto, ogni assenso, ogni parola ci hanno colmato di gioia, sono stati di conforto, ci hanno infuso coraggio ed hanno ravvalorato la nostra missione impegnativa di "animazione del temporale" nello specifico della Scuola.

Confermiamo fedeltà alle indicazioni del Magistero della Chiesa, adesione alla sua dottrina sociale, attenta cura nel seguire gli orientamenti scaturiti dal recente Convegno di Verona, e continueremo a seguire gli insegnamenti che la Santità Vostra vorrà indirizzarci.

La nostra icona, lasciataci quale preziosa eredità dal fondatore Gesualdo Nosengo, è "*Gesù Maestro*", l'unico ed il vero maestro, da Lui ci proponiamo di trarre ispirazione nel quotidiano lavoro, per crescere in virtù e competenze.

Il nostro impegno di laici cristiani ha una finalità prioritaria: la crescita dell'uomo nelle sue molteplici dimensioni e particolarmente in quelle che superano ciò che è puramente materiale, perché ciascuno possa ritrovare il senso pieno della vita. Il motto che ci accompagnerà per i prossimi anni è: "*Prima la persona*".

Ci rendiamo conto delle difficoltà del nostro compito nel tempo che stiamo vivendo, per questo abbiamo coscienza di come sia rilevante una solida formazione religiosa, umana e professionale e di quanta costante cura l'Associazione debba dedicarvi; al contempo, da cristiani non possiamo non essere testimoni di speranza, approfondendone e dandone ragione.

Vorremmo ancora sottolineare l'esigenza di una maggiore attenzione e sensibilità delle Chiese particolari per i problemi dell'educazione e della scuola, poiché, come anche alcuni documenti C.E.I. sollecitano, ormai è indispensabile operare in sinergia all'interno delle comunità cristiane. In questo clima sociale di frantumazione e dispersione, le Associazioni stanno vivendo momenti di crisi, per cui appare necessario agire in rete ed occorre che le strutture già previste (Consulte, Commissioni, ...) non siano organismi formali ma diventino centri vitali di discernimento, di elaborazione e di operatività. Solo con la autorevole convinta cooperazione dei Presbiteri si può, in molti contesti, dare senso e rilevanza al lavoro degli educatori cristiani.

Siamo grati anche per il saluto ed il messaggio che Vostra Santità ci ha fatto pervenire tramite il Segretario di Stato, S. Em. il Card. Bertone, in occasione del XXII Congresso nazionale. La conferma che *"quello educativo e scolastico è un campo di grande attualità, verso il quale la Chiesa guarda con sempre vigile attenzione"*, ci carica di responsabilità ma anche di entusiasmo e ci stimola a rendere un servizio sempre più qualificato a ciascuna persona, in cui sappiamo di poter trovare il Volto del Signore.

Conservando nel cuore l'emozione di un incontro felice e nella mente la memoria di una promessa, con sinceri sentimenti di devozione filiale, chiediamo che Vostra Santità voglia benedire noi e tutta la nostra nazione.

Roma, 7 febbraio 2007

Maria Teresa Lupidi Sciolla

( Presidente nazionale )